

Tav. 6

INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

Priorità Politiche	Spese cassa (1)	R.U. Num add. (2)	Indicatori dei risultati fisici (3)												Indicatore ponderato	
			A				B				C					
			cons	val prog	cons	cons	val prog	cons	cons	val prog	cons	cons	val prog	cons		
			t	t	t-1	t	t+1	t+2	t	t-1	t	t	t+1	t+2	t	
SICUREZZA				1,18	1			1	1	1		1,04	1,03	1	1,17	

A - Sicurezza vigilanza e regolamentazione infrastrutture

B - Gestione della sicurezza e della mobilità

C - sicurezza e il controllo nei mari nei porti e sulle coste

La misurazione dei risultati

La tavola 6 allegata concerne la misurazione dei risultati conseguiti nell'anno 2011 rispetto a quelli programmati per ciascuna priorità politica.

A partire dall'anno 2008, si è provato, seguendo le indicazioni del Comitato tecnico scientifico per il controllo strategico nelle pubbliche amministrazioni, a realizzare detta misurazione, pur con le difficoltà connesse all'introduzione dei nuovi e complessi meccanismi ad essa finalizzati, limitando, peraltro, la stessa ad un'unica significativa priorità politica del Ministero: "Sicurezza".

Continuando, anche per l'anno 2011, a limitare la suindicata misurazione a detta priorità, si evidenzia che, a tal fine, sono stati presi in considerazione i 13 obiettivi strategici ad essa connessi nella direttiva del Ministro per il medesimo anno e di seguito riportati, con l'evidenziazione altresì, delle tre missioni, "Infrastrutture pubbliche e logistica", "Diritto alla mobilità", "Ordine pubblico e sicurezza" e dei relativi programmi del bilancio.

PRIORITA' POLITICA	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI
SICUREZZA	14. Infrastrutture pubbliche e logistica	14.5 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici 14.10 Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità	Miglioramento della sicurezza nelle costruzioni, nelle infrastrutture e nei cantieri
		14.9 Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni	Rapporti tra i soggetti concorrenti nel federalismo fiscale e demaniale Definizione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio Formazione e regolazione tecnica dei prodotti da costruzione Assetto dei contratti afferenti alle opere pubbliche Definizione dell'assetto tecnico - normativo del Demanio Marittimo
	13 Diritto alla mobilità	13.5 Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario 13.6 Sviluppo e sicurezza della mobilità locale 13.1 Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale 13.2 Autotrasporto ed intermodalità	Miglioramento del livello di sicurezza nei trasporti
		13.9 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	Miglioramento della sicurezza del lavoro marittimo
	7 Ordine pubblico e sicurezza	7.7 Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	Salvaguardia della vita umana in mare e sicurezza nel settore marittimo Controllo e vigilanza a tutela delle coste, del mare e delle sue risorse Cooperazione e dialogo con i Paesi del Mediterraneo a conferma del ruolo leader e di supporto che la Guardia costiera svolge nell'ambito dei precipui compiti istituzionali Gestione del settore concernente il personale marittimo Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche

A tali obiettivi strategici ed ai connessi obiettivi operativi risultano correlati degli indicatori, che misurano l'attività svolta sia in sede di programmazione strategica -nella Direttiva del Ministro 2011, che in sede di nota integrativa del bilancio 2011.

Per la scelta di indicatori significativi, pertanto, sono state utilizzate entrambe le fonti citate: la nota integrativa alla legge di bilancio 2011, che costituisce lo strumento attraverso il quale il Ministero individua i criteri di formulazione delle previsioni di bilancio, gli obiettivi da raggiungere e gli indicatori che si intendono utilizzare per valutare i risultati, in coerenza con le priorità politiche, ed il monitoraggio^[1] dello stato di attuazione della Direttiva annuale mediante la raccolta delle informazioni dei Centri di Responsabilità Amministrativa e la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi, con la valorizzazione degli indicatori.

In entrambe le rilevazioni è possibile leggere gli indicatori utilizzati per misurare i risultati programmati e quelli conseguiti. Il rapporto tra tali misure fornisce una indicazione dell'efficacia dell'intervento posto in essere.

I dati sono stati accorpati, ai fini della predetta misurazione, in tre tabelle inerenti ad altrettanti specifici settori della priorità politica "Sicurezza":

A – Sicurezza vigilanza e regolamentazione nelle infrastrutture

B - Gestione della sicurezza e della mobilità

C - Sicurezza e il controllo nei mari nei porti e sulle coste.

Considerati, quindi, i tre settori suindicati, si è effettuata una scelta degli indicatori ritenuti più significativi tra tutti quelli rilevati e, successivamente, si è operata una sintesi degli stessi, individuandone tre finali, ossia uno per ogni settore, riportato nella tav. 6.

[1] Questa Amministrazione per il monitoraggio della Direttiva annuale utilizza il sistema informativo SISTRA - Sistema Informativo per il controllo STRATEGICO, che mediante la raccolta delle informazioni dei Centri di Responsabilità Amministrativa fornisce indicazioni sullo stato di attuazione degli obiettivi. Il sistema permette di visualizzare graficamente il livello di raggiungimento delle priorità politiche, degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi attraverso un apposito "cruscotto direzionale".

A – Sicurezza vigilanza e regolamentazione nelle infrastrutture.

<i>Obiettivo strategico</i>	<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Fonte</i>
<i>Miglioramento della sicurezza nelle costruzioni, nelle infrastrutture e nei cantieri</i>	<i>Approvazione dei progetti di costruzione e manutenzione; vigilanza sulla costruzione e l'esercizio degli sbarramenti e delle opere di derivazione da invasi tesa ad elevare il livello di sicurezza delle opere anche in occasione di eventi di piena</i>	Programmazione delle visite di vigilanza, come indicatore del controllo sulla sicurezza delle dighe e delle opere di derivazione da invasi. Emissione dei provvedimenti conseguenti ai risultati delle visite di vigilanza. Svolgimento entro i termini delle istruttorie relative ai progetti presentati ed adozione e provvedimenti approvativi ed autorizzativi.	N. visite/2 x N. dighe in costruzione o in esercizio secondo programma N. progetti istruiti/N. progetti presentati N. visite/2 x N. opere di derivazione	Direttiva del Ministro
	<i>Coordinamento dei Provveditorati interregionali in materia di messa in sicurezza, prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici</i>	Piano straordinario i messa in sicurezza degli edifici scolastici, con particolare riguardo a quelli che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico, nell'ambito dei programmi di infrastrutture strategiche di cui alla L.443/01	N. convenzioni stipulate/ N. convenzioni da stipulare	Nota integrativa Direttiva del Ministro
<i>Rapporti tra i soggetti concorrenti nel federalismo fiscale e demaniale</i>	<i>Analisi delle conflittualità insorgenti nell'attuazione del federalismo</i>	Attività di studio ricerca e analisi delle norme incidenti sulle attività di istituto, anche in relazione ad istituzioni analoghe e nella prospettiva del federalismo	Predisposizione di una relazione al Ministro	Nota integrativa Direttiva del Ministro
<i>Definizione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio</i>	<i>Redazione di un documento che focalizzi le correlazioni tra le Amministrazioni coinvolte nell'assetto del territorio</i>	Attività di studio ricerca e analisi con successiva redazione di un documento analitico		
<i>Assetto dei contratti afferenti alle opere pubbliche</i>	<i>Redazione di un documento analitico sulle tipologie di contratti</i>	Attività di studio ricerca e analisi con successiva redazione di un documento analitico		
<i>Definizione dell'assetto tecnico–normativo del Demanio Marittimo</i>	<i>Riconoscere dell'assetto normativo inerente il Demanio Marittimo nelle pianificazioni di "area vasta" e di settore</i>	L'obiettivo si propone di elaborare un'analisi sullo stato dell'uso del Demanio marittimo nelle pianificazioni di "area vasta" e di settore, ad opera di Enti statali, Territoriali e Locali in ordine alle esigenze di difesa e valorizzazione del mare e delle coste.		
<i>Formazione e regolazione tecnica dei prodotti da costruzione</i>	<i>Riconoscere delle procedure di qualificazione e di abilitazione di organismi</i>	Proseguire le attività di rilascio delle attestazioni di conformità di prodotti e sistemi costruttivi, delle abilitazioni di organismi di ispezione, prova e certificazioni nel settore delle costruzioni, delle concessioni di laboratori di prove materiali e geotecniche, delle attestazioni di qualificazione della produzione di prodotti da costruzione	N. richieste pervenute/ N. autorizzazioni rilasciate – N. richieste pervenute/N. certificazioni rilasciate	Nota integrativa

B - Gestione della sicurezza e della mobilità.

<i>Obiettivo strategico</i>	<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Fonte</i>
<i>Miglioramento dei livelli di sicurezza nei trasporti</i>	<i>Implementazione dell'attività di vigilanza al fine di garantire i requisiti essenziali della sicurezza ferroviaria</i>	L'obiettivo consiste nel promuovere lo sviluppo di un sistema ferroviario sicuro, mantenendo e migliorando costantemente la sicurezza del sistema ferroviario italiano.	N. risposte trasmesse/N. interrogazioni parlamentari pervenute N. verifiche in ordine ai requisiti sul mantenimento della qualità di Organismo Notificato effettuate/ N. verifiche programmate Report di verifica al Ministro per la vigilanza sull'ANSF	Nota Integrativa
	<i>Innalzare il livello di sicurezza nei sistemi di trasporto ad impianti fissi</i>	Promuovere la sicurezza dell'esercizio e regolamentazione di sistemi di trasporto a fune Esami progetti e rilascio nulla osta tecnico ai fini della sicurezza (D.P.R. 753/80 art.3) in materia di funicolari. Aeree e terrestri, ascensori a fune ed elettrici, ascensori inclinati, scale mobili, tramvie, metropolitane e ferrovie locali: Prove e verifiche funzionali sugli impianti ai fini della sicurezza (D.P.R. 753/80 art. 5)	N. verbali prodotti per le verifiche e prove tecniche sugli impianti a fune/ N. richieste di verifica N. verbali prodotti per le verifiche e prove tecniche su linee ferroviarie e sistemi di trasporto rapido di massa/ N. richieste di verifica N. verbali prodotti per le verifiche e prove tecniche su rotabili /N. richieste di verifica	Nota integrativa Direttiva del Ministro
	<i>Elaborazioni previsioni di traffico</i>	Promuovere l'educazione ad una corretta circolazione stradale e aumentare le comunicazioni fornite dal centro di coordinamento delle informazioni sulla sicurezza stradale CCISS:	Analisi dei primi risultati delle previsioni di traffico Aumento delle INFO ricevute nel 2011 rispetto a quelle ricevute nel 2010 N. eventi e manifestazioni realizzate/ N. eventi e manifestazioni da realizzare	Nota Integrativa
	<i>Prosecuzione dei controlli su strada</i>	Attività di controllo su strada dei veicoli commerciali	Controlli effettuati su strada dei veicoli commerciali/controlli da effettuare	Nota Integrativa
	<i>Attività di controllo sui servizi di linea interregionale di competenza statale e sulle imprese esercenti ai sensi</i>	Attività di controllo sui servizi di linea interregionali di competenza statale e sulle imprese esercenti ai sensi del decreto legislativo	Controlli effettuati sui servizi di linea interregionali di competenza statale e sulle imprese ai sensi del	Nota Integrativa

	<i>del Decreto Legislativo 285/05</i>	n.285/2005.	d:l.vo 285 2005/controlli programmati	del
<i>Miglioramento della sicurezza del lavoro marittimo</i>	<i>Attuazione delle disposizioni previste dall'art. 3 del d.lgs. 9 aprile 2008 n.81 in materia di tutela della salute e sicurezza del lavoro a bordo delle navi mercantili e da pesca nazionali nonché coordinamento delle disposizioni del decreto con quanto previsto dalla Convenzione dell'organizzazione internazionale sul lavoro marittimo ILO - MLC 2006</i>	Regolare, monitorare e aggiornare la normativa in materia di sicurezza del lavoro e formazione del personale marittimo. Curare l'attuazione nell'Ordinamento interno della normativa internazionale, bilaterale e multilaterale.	Monitoraggio dei livelli di sicurezza del lavoro a bordo delle navi (N. navi verificate/ N. navi da verificare) N. bozze accordi bilaterali e multilaterali di navigazione tra Italia e altri paesi/ n. proposte presentate N. risposte a quesiti sulla disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale del personale marittimo/N. richieste pervenute	Nota Integrativa Direttiva del Ministro

C - Sicurezza e il controllo nei mari nei porti e sulle coste.

<i>Obiettivo strategico</i>	<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Fonte</i>
<i>Salvaguardia della vita umana in mare e sicurezza nel settore marittimo</i>	<i>Mantenimento, in funzione delle risorse finanziarie concesse, del grado di efficienza e della prontezza operativa nell'attività di ricerca, soccorso ed assistenza in mare allo scopo di garantire in ogni contesto, ivi compresi i fenomeni immigratori clandestini, la salvaguardia della vita umana in mare</i>	Mantenimento in efficienza del dispositivo S.A.R., controlli sul naviglio nazionale ed estero ai fini della safety e della security, nonché controlli in porto e monitoraggio del traffico marittimo ai fini della sicurezza.	Esercitazioni addestrative Controlli sulle "Hezmat notification" inviate Formazione specialistica del personale militare Disponibilità operativa dei mezzi navali, terrestri ed aerei Interventi per fronteggiare l'immigrazione clandestina	Nota Integrativa
	<i>Controlli e visite di sicurezza sul naviglio nazionale e sulle navi straniere che attraccano nei porti italiani, per assicurare, in funzione delle risorse finanziarie disponibili, il rispetto della normativa vigente in materia di Safety. Analisi delle criticità, aggiornamento e riordino della normativa in materia di sicurezza della navigazione</i>		Verifiche a bordo del naviglio nazionale Controlli di sicurezza alle navi straniere con priority 1 Controlli alle port facilities Operatività dei centri VTMIS (vessel traffic management information system)	
	<i>Controlli e visite nei porti e a bordo delle navi nazionali e straniere soggette, per garantire, in relazione agli stanziamenti disponibili, la sicurezza nei confronti del terrorismo</i>		Disponibilità della rete AIS (automatic identification system) e del server SSN (safe sea net) nazionali Controlli sulle "Port notification" inviate	
	<i>Monitoraggio, controllo e gestione del traffico marittimo</i>			
<i>Controllo e vigilanza a tutela delle coste, del mare e delle sue</i>	<i>Attività di polizia marittima e portuale, in relazione alle risorse finanziarie concesse. In particolare, azioni di</i>	Salvaguardia del demanio marittimo e dell'ambiente marino mediante azioni preventive	Ispezioni demaniali Controlli sulla navigazione da diporto	

<i>risorse</i>	<p><i>controllo lungo le coste e nel mare territoriale per prevenire e reprimere gli abusi sul demanio marittimo, vigilare sul corretto svolgimento della navigazione da diporto, assicurare l'osservanza delle ordinanze in materia di sicurezza portuale e balneare</i></p> <p><i>Vigilanza finalizzata alla tutela delle risorse ittiche ed al rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di pesca marittima, in funzione dei fondi assegnati</i></p> <p><i>In ragione degli stanziamenti concessi, azioni di vigilanza finalizzate alla tutela dell'ambiente marino mediante controlli per la prevenzione degli inquinamenti, per la salvaguardia delle aree marine protette e dei beni archeologici sommersi</i></p>	<p><i>l'abusivismo e l'inquinamento marino, per la tutela degli interessi dominicali, delle aree marine e dei beni archeologici sommersi. Vigilanza sulla navigazione da diporto e sul litorale a tutela dei bagnanti. Controlli sulla filiera di pesca marittima</i></p>	<p>Interventi a tutela dei bagnanti</p> <p>Controlli sull'acceso nei porti</p> <p>Controlli sulla filiera della pesca marittima</p> <p>Controlli per la lotta all'inquinamento marino</p> <p>Missioni aereonavali a tutela delle aree marine protette e dei beni archeologici sommersi</p> <p>Formazione specialistica del personale militare</p>	
<i>Cooperazione e dialogo con i Paesi del Mediterraneo a conferma del ruolo leader e di supporto che la Guardia costiera svolge nell'ambito dei precipui compiti istituzionali</i>	<p><i>Organizzazione e svolgimento di eventi internazionali in campo marittimo che si svolgono in Italia</i></p> <p><i>Sviluppo e gestione della rete AIS del Mediterraneo (MARE_Σ, Mediterranean AIS Regional Exchange System)</i></p>	<p><i>Organizzazione di una esercitazione internazionale di soccorso in mare e del secondo Forum delle Guardie costiere del Mediterraneo. Gestione della rete AIS MARE&#931; (Mediterranean AIS Regional Exchange System).</i></p>	<p>Realizzazione del World Maritime Day Parallel Event</p> <p>Realizzazione del 44° Port State Control Committee</p> <p>Disponibilità della rete AIS del Mediterraneo</p> <p>Gestione delle informazioni AIS provenienti dai Paesi esteri</p>	
<i>Gestione del settore concernente il personale</i>	<i>Miglioramento della formazione e dell'addestramento del personale marittimo</i>	Attivazione delle procedure per l'informatizzazione delle matricole del personale marittimo: Verifiche	Redazione di nuovo decreto direttoriale per lo svolgimento degli esami per il	

<i>marittimo</i>	<p>sull'attività dei centri di formazione marittima autorizzati e analisi delle criticità del vigente sistema della formazione richiesta per il conseguimento delle abilitazioni professionali.</p> <p><i>Informatizzazione delle matricole del personale marittimo</i></p>	<p>conseguimento delle abilitazioni marittime</p> <p>Informatizzazione dei dati relativi al personale marittimo</p> <p>Ispezione ad almeno un terzo dei centri di formazione autorizzati</p>
------------------	---	--

Si evidenzia l'eterogeneità degli indicatori sopra specificati, risultando gli stessi in parte di tipo quantitativo, con valori espressi in diverse unità di misura, e in parte di tipo qualitativo. Pertanto, è stato necessario normalizzare i dati ad essi inerenti, affinché potessero essere espressi attraverso misurazioni confrontabili tra loro e aggregabili, poi, in un indice sintetico. Il rapporto tra il risultato raggiunto e il valore proposto determina un indice di efficacia, che è uguale o superiore a 1, in caso di raggiungimento del risultato prefissato, ovvero inferiore a 1, nel caso contrario. La media semplice di tali rapporti fornisce l'indice sintetico del settore.

Per costruire l'indice sintetico per il settore **A – Sicurezza vigilanza e regolamentazione nelle infrastrutture**, sono stati presi in considerazione i 5 obiettivi strategici ad esso connessi:

1. Miglioramento della sicurezza nelle costruzioni, nelle infrastrutture e nei cantieri
2. Rapporti tra i soggetti concorrenti nel federalismo fiscale e demaniale
3. Definizione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio
4. Assetto dei contratti afferenti alle opere pubbliche
5. Definizione dell'assetto tecnico–normativo del Demanio Marittimo
6. Formazione e regolazione tecnica dei prodotti da costruzione

Detti obiettivi strategici si articolano in diversi obiettivi operativi a cui è associato un indicatore di risultato, che si può riscontrare anche nelle note integrative al bilancio dello Stato dell'anno 2011, oltre che nella Direttiva del Ministro.

Per costruire l'indice sintetico, sono stati, però, considerati solo i seguenti indicatori più significativi della la priorità politica “Sicurezza”:

- Il rapporto tra il numero dei progetti studi istruiti rispetto a quelli presentati
- Il rapporto tra il numero di visite periodiche per il controllo del comportamento delle dighe in costruzione ed in esercizio rispetto a quelle previste (2 visite annuali per ogni diga)
- Il rapporto tra il numero di visite periodiche per le opere di derivazione rispetto a quelle previste (2 visite annuali per ogni opera)
- Stipula convenzioni di finanziamento per progetti ritenuti ammissibili - N. convenzioni stipulate/ N. convenzioni da stipulare
- Predisposizione della relazione al Ministro sui temi Rapporti tra i soggetti concorrenti nel federalismo fiscale e demaniale, Definizione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio, Assetto dei contratti afferenti alle opere pubbliche, Definizione dell'assetto tecnico–normativo del Demanio Marittimo
- Ricognizione delle procedure di qualificazione e di abilitazione degli organismi: il rapporto tra il numero di richieste pervenute e le autorizzazioni rilasciate e il rapporto tra il numero di richieste pervenute e il numero di richieste rilasciate.

La media dei rapporti tra risultato raggiunto e valore proposto fornisce un indice sintetico pari 1 poiché gli obiettivi risultano pienamente raggiunti.

Di seguito la tabella degli indicatori con i valori previsti e quelli conseguiti.

Indice A – Sicurezza vigilanza e regolamentazione nelle infrastrutture

<i>Obiettivo strategico</i>	<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Valore indicatore PREVENTIVO 2011</i>	<i>Valore indicatore CONSUNTIVO 2011</i>
Miglioramento della sicurezza nelle costruzioni, nelle infrastrutture e nei cantieri	N. visite/2 x N. dighe in costruzione o in esercizio secondo programma	100%	100%
	N. progetti istruiti/N. progetti presentati	100%	100%
	N. visite/2 x N. opere di derivazione	100%	100%
	N. convenzioni stipulate/ N. convenzioni da stipulare	90%	90%
Rapporti tra i soggetti concorrenti nel federalismo fiscale e demaniale	Predisposizione di una relazione al Ministro	si	si
Definizione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio	Predisposizione di una relazione al Ministro	si	si
Assetto dei contratti afferenti alle opere pubbliche	Predisposizione di una relazione al Ministro	si	si
Definizione dell'assetto tecnico-normativo del Demanio Marittimo	Predisposizione di una relazione al Ministro	si	si
Formazione e regolazione tecnica dei prodotti da costruzione	N. richieste pervenute/N. autorizzazioni rilasciate, N. richieste pervenute/ N. certificazioni rilasciate	70%	70%

Per l'indice **B - Gestione della sicurezza e della mobilità**, è stata presa in considerazione la quasi totalità degli indicatori individuati nelle note integrative, pervenendo ad un indice sintetico pari a 1,04.

Di seguito la tabella degli indicatori con i valori previsti e quelli conseguiti.

Indice B - Gestione della sicurezza e della mobilità

<i>Obiettivo strategico</i>	<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Valore indicatore PREVENTIVO 2011</i>	<i>Valore indicatore CONSUNTIVO 2011</i>
Miglioramento dei livelli di sicurezza nei trasporti	N. risposte trasmesse/N. interrogazioni parlamentari pervenute	100%	100%
	N. verifiche in ordine ai requisiti sul mantenimento della qualità di Organismo Notificato effettuate/ N. verifiche programmate	100%	100%
	Report di verifica al Ministro per la vigilanza sull'ANSF	si	si
	N. verbali prodotti per le verifiche e prove tecniche sugli impianti a fune/ N. richieste di verifica	100%	100%
	N. verbali prodotti per le verifiche e prove tecniche su linee ferroviarie e sistemi di trasporto rapido di massa	100%	100%
	N. verbali prodotti/ N. prodotti per le verifiche e prove tecniche su rotabili	100%	100%
	Analisi dei primi risultati delle previsioni di traffico	si	si
	Aumento delle INFO ricevute nel 2011 rispetto a quelle ricevute nel 2010	si	si
	N. eventi e manifestazioni realizzate/ N. eventi e manifestazioni da realizzare	100%	100%
	Controlli effettuati su strada dei veicoli commerciali/controlli da effettuare	100%	100%
Miglioramento della sicurezza del lavoro marittimo	Controlli effettuati sui servizi di linea interregionali di competenza statale e sulle imprese ai sensi del d.l.vo 285 del 2005/controlli programmati	100%	100%
	Monitoraggio dei livelli di sicurezza del lavoro a bordo delle navi (N. navi verificate/ N. navi da verificare)	350	568
	N. bozze accordi bilaterali e multilaterali di navigazione tra Italia e altri paesi/ n. proposte presentate	100%	100%
	N. risposte a quesiti sulla disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale del personale marittimo/N. richieste pervenute	100%	100%

Particolare attenzione va posta agli obiettivi e agli indicatori rilevati per l'indice **C-Sicurezza e il controllo nei mari nei porti e sulle coste**. I 4 obiettivi strategici nell'ambito di questo programma, assegnati dal Ministro al Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto risultano pienamente raggiunti. Il relativo indice di efficacia risulta pari a 1,17.

Il Comando Generale fornisce un valore ottenuto nel 2011 quale indice medio nazionale di efficacia pari a 1,17 per gli indicatori definiti. Tale valore maggiore dell'unità segnala, evidentemente, che i risultati raggiunti sono stati in alcuni casi uguali, ma per lo più superiori a quelli previsti in fase di preventivo. Se posti a confronto con i valori raggiunti negli anni passati (1,03 nel 2010, 1,16 nel 2009 e 1,36 nel 2008), si evidenziano complessivamente i soddisfacenti risultati raggiunti dal Corpo che, comunque, è riuscito a garantire efficacia ed efficienza nei propri delicatissimi servizi di spiccata valenza sociale, quali: la salvaguardia della vita umana in mare (ricerca, soccorso ed assistenza in mare); la sicurezza della navigazione marittima anche in termini di *security*; la tutela del demanio marittimo; la sorveglianza sulle attività ludiche ed economiche svolte in mare e lungo le coste (diporto nautico, balneazione, traffico mercantile, pesca marittima); la tutela dell'ambiente, ivi comprese le aree marine protette e le zone archeologiche sommerse, nonché il concorso in attività volte a fronteggiare tanto le azioni illecite quanto le emergenze di vario carattere e portata, come l'immigrazione clandestina e i disastri naturali.

In particolare, l'attività operativa è stata sempre posta in primo piano nelle continue valutazioni volte a razionalizzare e a contenere la spesa garantendo, al tempo stesso, il perseguitamento degli obiettivi prefissati.

Di seguito la tabella degli indicatori con i valori previsti e quelli conseguiti.

Indice C- Sicurezza e il controllo nei mari nei porti e sulle coste

<i>Obiettivo strategico</i>	<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Valore indicatore PREVENTIVO 2011</i>	<i>Valore indicatore CONSUNTIVO 2011</i>
Salvaguardia della vita umana in mare e sicurezza nel settore marittimo	Esercitazioni addestrative	3.500	5.865
	Controlli sulle "Hezmat notification" inviate	1.200	1.880
	Formazione specialistica del personale militare	450	453
	Disponibilità operativa dei mezzi navali, terrestri ed aerei	306	281
	Interventi per fronteggiare l'immigrazione clandestina	12.000	19.212
	Verifiche a bordo del naviglio nazionale	45.000	31.268
	Controlli di sicurezza alle navi straniere con priority 1	100%	86%
	Controlli alle port facilities	35.000	46.557
	Operatività dei centri VTMIS (vessel traffic management information system)	100%	100%
	Disponibilità della rete AIS (automatic identification system) e del server SSN (safe sea net) nazionali	99,8%	98,9%
Controllo e vigilanza a tutela delle coste, del mare e delle sue risorse	Controlli sulle "Port notification" inviate	4.000	4.757
	Ispezioni demaniali	140.000	168.760
	Controlli sulla navigazione da diporto	120.000	154.246
	Interventi a tutela dei bagnanti	120.000	138.238
	Controlli sull'acceso nei porti	145.000	136.276
	Controlli sulla filiera della pesca marittima	155.000	183.521
	Controlli per la lotta all'inquinamento marino	150.000	169.589
	Missioni aeronavalni a tutela delle aree marine protette e dei beni archeologici sommersi	12.000	11.849
Cooperazione e dialogo con i Paesi del Mediterraneo conferma del ruolo leader e di supporto che la Guardia costiera svolge nell'ambito dei precipi compiti istituzionali	Realizzazione del World Maritime Day Parallel Event	SI	SI
	Realizzazione del 44° Port State Control Committee	SI	SI
	Disponibilità della rete AIS del Mediterraneo	99,8%	100%
	Gestione delle informazioni AIS provenienti dai Paesi esteri	144.000.000	376.649.250
Gestione del settore concernente il personale marittimo	Redazione di nuovo decreto direttoriale per lo svolgimento degli esami per il conseguimento delle abilitazioni marittime	SI	SI
	Informatizzazione dei dati relativi al personale marittimo	SI	SI
	Ispezione ad almeno un terzo dei centri di formazione autorizzati	33%	33%

Attraverso questo tipo di analisi avviata, come detto, nel 2008, è stato possibile sperimentare sul campo le difficoltà di misurazione dei risultati, anche in considerazione della diversità degli obiettivi e dei relativi indicatori individuati anno per anno. I valori degli indici elaborati sono riportati nella tavola 6 allegata.

Questa attività è stata resa possibile dall'esperienza effettuata negli anni dal Ministero, sulla misurazione dei risultati in sede di programmazione strategica con la Direttiva del Ministro e il suo monitoraggio e con la redazione della nota integrativa. L'impegno maggiore si è concentrato soprattutto per assicurare la coerenza dei contenuti dei due documenti, attraverso il coordinamento degli attori e delle funzioni organizzative rispettivamente coinvolte (ad es. OIV, centri di responsabilità amministrativa, nuclei di valutazione della spesa, uffici di bilancio, ecc.), e l'integrazione degli strumenti di rilevazione (degli obiettivi e degli indicatori) e dei sistemi informativi a supporto dei due processi (pianificazione delle performance e programmazione economico-finanziaria e di bilancio).

Il valore di questo lavoro pertanto, come già negli anni passati, è molteplice poiché evidenzia la misurazione dei risultati ed induce nelle necessarie riflessioni, anche di tipo metodologico per orientare le scelte negli anni successivi.